




Luglio

1	V	s. Aronne
2	S	s. Urbano
3	D	s. Tommaso apostolo
4	L	s. Elisabetta del Portogallo
5	M	s. Antonio M. Zaccaria
6	M	s. Maria Goretti
7	G	s. Edda
8	V	s. Procopio
9	S	s. Veronica
10	D	ss. Rufina e Seconda
11	L	s. Benedetto
12	M	s. Giovanni Gualberto
13	M	s. Enrico
14	G	s. Camillo de Lellis
15	V	s. Bonaventura
16	S	Beata V. del Carmine
17	D	s. Alessio
18	L	s. Federico
19	M	s. Arsenio - Ann. Battaglia del Podgora (1915)
20	M	s. Aurelio
21	G	s. Lorenzo da Brindisi
22	V	s. Maria Maddalena
23	S	s. Brigida
24	D	s. Cristina
25	L	s. Giacomo
26	M	ss. Anna e Gioacchino
27	M	s. Cristoforo
28	G	s. Serena
29	V	s. Marta
30	S	s. Pier Crisologo
31	D	s. Ignazio da Loyola



In Sardegna, dai Cavalleggeri ai Carabinieri

In Sardegna, i compiti di ordine e sicurezza pubblica erano stati affidati, sin dal 1808, al "Reggimento Cavalleggeri di Sardegna". Nel 1822 cominciarono ad operare sull'Isola le Divisioni dei Carabinieri Reali di Cagliari e di Sassari, sciolte nel 1832 per volere del Sovrano, che intendeva preliminarmente garantire l'omogeneità degli apparati normativi ed amministrativi vigenti nei diversi territori del Regno. La definitiva istituzione del "Corpo dei Carabinieri Reali di Sardegna", dotato di un proprio Comandante e di un proprio Regolamento, avvenne così nel 1853, sotto il regno di Vittorio Emanuele II.

Nell'ovale, Maria Teresa d'Austria, moglie di Vittorio Emanuele I, che ebbe la reggenza dell'Isola dopo la partenza del Re per Torino, nella primavera del 1814, e quindi anche la responsabilità della sicurezza interna della Sardegna e delle forze preposte all'ordine pubblico.

